



***Difesa & Sicurezza - Medio Oriente,  
Peregò: "Sosteniamo Israele e lavoriamo  
per evitare allargamento conflitto"***

**Roma - 24 ott 2023 (Prima Notizia 24) "Cerchiamo, con i corridoi umanitari, di far arrivare aiuti alla popolazione di Gaza ed evitare il più possibile che ci sia uno spargimento di sangue**

**fra i civili palestinesi".**

“Il contingente in Libano conta circa 1200 militari. È una missione per noi di grandissimo valore politico e storico, la prima del dopoguerra. Il nostro Paese ha sempre giocato un ruolo importantissimo in Libano e questo ci viene riconosciuto dai libanesi, dagli israeliani e dalla comunità internazionale, per cui quella missione ha una forte valenza”. Così Matteo Peregò di Cremona, Sottosegretario di Stato alla Difesa, intervenendo a Tgcom24. “Come ha detto anche il Ministro Crosetto in visita al contingente italiano a Shama – ha proseguito - in questo momento ci sono le condizioni di sicurezza per le quali i nostri militari possono continuare ad operare, monitorando però la situazione che potrebbe cambiare da un giorno all'altro. È difficile fare previsioni, anche se c'è un impegno da parte del nostro governo, che ha dimostrato un ruolo centrale nel campo diplomatico, oltre che militare, con le visite della Presidente del Consiglio e del Vice Premier Tajani in Israele e in Egitto e del Ministro Crosetto in Libano. L'Italia è protagonista in due percorsi paralleli: da un lato continua a sostenere l'azione mirata alla neutralizzazione di Hamas da parte di Israele, ogni giorno emergono altri dettagli raccapriccianti, altre immagini tremende e tragiche delle efferatezze e della brutalità di questi terroristi. Dall'altro lato, stiamo lavorando per evitare che ci sia un allargamento regionale del conflitto con un effetto domino la cui portata sarebbe catastrofica e questo nessuno lo vuole. Allo stesso tempo cerchiamo, con i corridoi umanitari, di far arrivare aiuti alla popolazione di Gaza ed evitare il più possibile che ci sia uno spargimento di sangue fra i civili palestinesi, che sono una cosa diversa dai miliziani di Hamas, anche se purtroppo Hamas nasconde i suoi depositi di munizioni, e centrali di comando e controllo nelle case, quindi è molto difficile distinguere gli obiettivi militari da quelli civili”. “È Hamas stesso che in questo momento continua a diffondere questa narrativa, per inasprire i toni del conflitto, così come è stato sulle accuse infondate del bombardamento dell'ospedale di Gaza da parte di Israele”, ha concluso.

*(Prima Notizia 24) Martedì 24 Ottobre 2023*